

07 ARCHITETTURA ELEMENTARE E COMPLESSA | COMPLEX AND

ELEMENTARY ARCHITECTURE

38 ALBORI STUDIO

42 ALEJANDRO ARAVENA

46 ATELIER BOW-WOW

50 BAUKUH

54 ELASTICO SPA + ELASTICO 3

58 EMBT

62 ENSAMBLE STUDIO

66 MAISON ÉDOUARD FRANÇOIS

70 CHERUBINO GAMBARDELLA

74 OFFICE KGDVS

78 KLEIN DYTHAM ARCHITECTURE

82 GIANCARLO MAZZANTI

86 MARCO NAVARRA

90 NIETO SOBEJANO

94 VALERIO OLGIATI

98 RANDIC TURATO

102 SELGASCANO

106 BENIAMINO SERVINO

110 TATO ARCHITECTS

114 TEZUKA ARCHITECTS

118 CONCLUSIONI | CONCLUSIONS



MARIA GELVI, INNESTI, 2012

ARCHITETTURA ELEMENTARE E COMPLESSA |

COMPLEX AND ELEMENTARY ARCHITECTURE

Negli ultimi anni l'architettura ha subito un radicale cambiamento.

Le influenze stilistiche che hanno accompagnato il '900 fino al suo scadere hanno mostrato la necessità di allontanarsi dagli etimi del Movimento Moderno, avvicinandosi all'immagine di un futuro che altro non è se non una cosa molto simile al tempo presente, un tempo trascurato e non sorvegliato.

Over the last years, architecture has undergone a radical change. The stylistic influences that have accompanied the '900 until its end have demonstrated the need to move away from the origins of the Modern Movement, moving closer to the image of a future that is nothing but very similar to present time, long neglected and unseen.

It seemed to me that the desire to go after pure, flawless architecture has gradually decreased, and the architects have preferred replacing this need with the idea of a form closer to the distinctive characteristics of the contemporary, able to manifest itself as a whole through its complexity made of beauty achieved by combining parts and pieces with somewhat disarming ease. I am sure that this is the result of the talent explosion of Le Corbusier and his ordinary elements generation (oddly, the elitist

Mi è sembrato sempre di più diminuire il desiderio di rincorrere un'architettura pura, senza imperfezioni, e gli architetti hanno preferito sostituire questo bisogno con l'idea di una forma più vicina ai caratteri rappresentativi della contemporaneità, in grado di manifestarsi in *toto* attraverso la sua complessità fatta di una bellezza raggiunta combinando tra loro parti e pezzi di una facilità a volte disarmante.

Sono convinta che il presente sia il risultato dell'esplosione del talento di Le Corbusier e del suo generare elementi comuni (è strano ma proprio l'elitaria architettura del maestro svizzero ha partorito tante bellissime forme comuni) unendo e mischiando parti di oggetti purificati privi del superfluo, istituendo fondamenti e modi di progettare che senza troppe modifiche giungono ai nostri giorni incarnando -da Stirling a Koolhaas-

Swiss master's architecture gave birth to many beautiful ordinary forms) by combining and mixing parts of decontaminated objects, freed of the super-fluous, establishing grounds and designing models which without too many changes reach our days, incarnating -from Stirling to Koolhaas- the uneasiness of the late modernity. Everything comes to being as a result of altered translation, generating an endless series of images where subtle variations, condensed into a sequenced editing, show the endless still race of the Modern which has no time, which knows no sunset. I like to summarize this vision into the symbol image of a straight line wrapped around itself, which, from the origin (in expansions and extensions of its space), shows the variation of thoughts, schools, styles which follow up in continuous return. Its sinuous movement contains a process of figura-

le inquietudini di una tarda modernità. Ogni cosa nasce per effetto di una traduzione alterata generando una serie infinita d'immagini dove impercettibili variazioni, condensate in un montaggio sequenziale, mostrano la corsa immobile e senza interruzione di un Moderno senza tempo, che non conosce il tramonto.

Mi piace sintetizzare questa visione nell'immagine simbolo di una linea retta avvolta su se stessa che dall'origine (nelle dilatazioni ed estensioni del suo spazio) mostra il variare di pensieri, scuole, stili susseguiti in un continuo ritorno.

Il suo movimento sinuoso racchiude un processo di sintesi figurativa, che traccia e delinea (nei punti manifesto) il segno di un costante cambiamento alla regola del comporre e del pensare architettura, scandendo le particolarità di un modello contemporaneo più vario e di difficile dominio.

tive synthesis, mapping and outlining (in manifest points) the sign of constant changing of compositional rules and of the rules of thinking architecture, articulating the details of a contemporary model, more various and difficult to sustain.

A figuration, simplified and dried, guardian of the process of expressive growth and maturation, which lends itself to many variations able to revamp places and give them powerful visions. This allows me to choose and elect those I like to qualify as the icons and witnesses of this extraordinary change, morally idle to the ideological charge until a few years ago, which now doesn't translate into disengagement, but in endless force of common imagination. I refer, in particular, to the tensions and peculiarities of present time characterized by daring souls of those who challenge the paternal and historical rules, generating a contaminated

Una figurazione semplificata e disseccata, custode di un processo di crescita e maturazione espressiva che si presta a tante declinazioni adatte a riscattare luoghi e a dare loro visioni potenti. Ciò mi permette di scegliere e di eleggere quelle che amo qualificare come le icòne e i casi di questo straordinario cambiamento, moralisticamente fermo a una carica ideologica fino ad alcuni anni fa, che ora non si traduce in disimpegno, ma in sterminata forza d'immaginazione comune.

Mi riferisco, nello specifico, alle tensioni e particolarità di un tempo presente, caratterizzato dall'animo audace di chi sfida le regole dei padri e della storia, che ha generato un'architettura contaminata finalmente pronta a mostrare il suo diverso e libero linguaggio.

Un'architettura tenuta in piedi da un gioco di misure in cui si valutano con parsimonia i pesi e gli elementi di

architecture, ready at last to show its diverse and free language. Architecture held upright by a game of measures in which weights and elements are considered parsimoniously, nurtured by childish sensibility, because it is the final recount of a reflection in which one is not obliged to choose between nature and artifice; a different orientation, which directs its force towards research and determination of expressive power as synthesis of a more distant social and artistic process.

A process that seems to derive directly from the consequences of previous eras, replacing the main consolidated languages -well fitted with the original writings- with the application capable of providing a vaster connection between traditional appearances and future interpretations. Recognizing the undeniable cyclical nature of time, it wants to create the symbol, model of beauty, which

cui è composto il progetto, nutrita di puerile sensibilità perché è il racconto finale di una riflessione in cui non si è obbligati a scegliere tra natura e artificio; un orientamento diverso che dirige la sua forza sulla ricerca e determinazione di una potenza espressiva come sintesi di un più lontano processo artistico e sociale.

Processo che sembra derivare direttamente dalle conseguenze delle precedenti epoche, che sostituisce i principali linguaggi consolidati -ben incastrati con le originarie scritture- con un'applicazione capace di fornire un più vasto legame tra presenze antiche e interpretazioni future. E, nel riconoscere l'indiscutibile ciclicità del tempo, vuol creare il simbolo di un modello di bellezza che aggiunge -a quanto già conosciuto- le fattezze di un presente vorace, istantaneo, effimero, vestendo perfettamente i suoi panni.

L'architettura di oggi, elementare e complessa, appare come

adds to what is already known the features of a voracious present instantaneous, ephemeral, fitting its clothes perfectly.

The architecture of today, elementary and complex, appears as the result of reinterpretation of common objects, establishing itself with the spirit of return that is no longer the same, as the story of an image showing the final station, distinct from words representing antagonistic and opposed characters, but which best explain the difficulties of the eternal dualism in which the relationship between form and function is no longer the only undisputed protagonist. It is the freedom of making space between interpretation and contamination of image fragments, to reflect the essence of living time, and, therefore, appearing in confused, non conventional forms, can be tricky to appreciate, difficult to recognize and allocate to the category of a certain model.

il frutto della reinterpretazione di oggetti comuni, affermandosi con lo spirito di un ritorno che non è più lo stesso, come il racconto di un'immagine che mostra il punto capolinea; distinta da parole che rappresentano caratteri antagonisti e opposti ma che meglio spiegano le difficoltà di un eterno dualismo in cui il rapporto tra forma e funzione non è più il solo protagonista indiscusso. È la libertà del suo farsi spazio tra interpretazione e contaminazioni di parti d'immagini, a rispecchiare l'essenza del tempo che vive e per questo, appearing in forms confused, non convenzionali, può risultare ostica da apprezzare, difficile da riconoscere e attribuire alla categoria di un modello certo.

Il suo sporcarsi con elementi e pezzi di cose scelte sulla regola di un principio compositivo sviluppa un risultato ricco di complessi richiami figurativi che crea espressioni

Its getting dirty with elements and fragments of things chosen by the rule of compositional principle, yields a result rich of complex figurative references that creates architectural expressions impossible to trace back to a different period in history if not the present, making the intrinsic nature of a paradoxical language transpire, capable of demonstrating its extraordinary perceptive power in a mutating complexity appealing able to push the boundaries dictated by time.

Because of the characteristic of melting and re-writing history, elementary and complex architecture is the architecture of resistance, a model that starts from the origins of the Modern and thanks to his journey into the past, enriches the narrative of a style that has gained more agreement in the history of architecture,

architettoniche impossibili da ricondurre a un diverso periodo storico se non quello presente, facendo trasparire così l'intrinseca natura di un linguaggio paradossale capace di dimostrare la propria straordinaria potenza percettiva in una complessità mutevole e accattivante perché in grado di superare i confini dettati dal tempo.

Proprio per la caratteristica di fondere e riscrivere la storia, quella elementare e complessa è l'architettura della resistenza, un modello che parte dalle origini del Moderno e grazie al suo viaggio nel passato, arricchisce il racconto dello stile che ha avuto i maggiori consensi della storia dell'architettura, alimentando un'analisi con l'obiettivo di decifrare e riassumere le caratteristiche evolutive di un movimento vincente sullo scorrere inesorabile dei secoli.

Con inconsci richiami al passato, questa derivazione di

fuelling the analysis which aims to decipher and reassume the evolutionary characteristics of the movement which has won over the passing of time.

With unconscious references to the past, this derivation of language results from the effects of the extraordinary works generated by their permanence; objects and symbols that become truth pills to strive toward as product of passages and fundamental mutations which testify today the birth and the affirmation of a different, and so current, model of expression and architectural creation. In the beginning, it was the purity of form, the simplification of the structure and the importance of perception of the constructed environment, the ideal sought by the majority of architects, particularly involved in searching for ways to improve the techniques able to respond to the necessities dictated by the need

ATELIER BOW-WOW

Casa torre | Tower House

Tokyo, Giappone | Japan 2006

Il muro è il limite, la linea di separazione tra vita domestica e sociale, tra casa e spazio pubblico. Al suo interno, setti ed elementi strutturali sorreggono piani sfalsati e il corpo scala che come un corridoio verticale, collega le stanze in colonna dell'abitazione. La necessità di spazi semplici formati sulla regola del modulo quadro, crea un oggetto di piccole misure ma di una straordinaria potenza espressiva e funzionale, immagine della possibilità di costruire architetture in condizioni difficili dove la disponibilità di spazio fisico è scarsa.

La House Tower è un'architettura in cui il bisogno dell'abitare vive e cinge il vero spazio del limite, sottolineando

The wall is the limit, the line of separation between domestic and social life, between home and public space. On the inside, partitions and structural elements support the staggered floors and the staircase as a vertical corridor, connecting the rooms in the house's column.

The need for simple spaces formed by the rule of the square module creates a small-sized object of extraordinary expressive and functional power, a snapshot of the possibility of building architectures in difficult conditions, where the availability of physical space is lacking.

The Tower House is architecture in which the necessity of



un sistema che mette in relazione interno ed esterno attraverso varchi e incisioni capaci di smorzare il suo aspetto austero, accendendo il ricordo di quelle costruzioni che si formavano sulla base di un principio di difesa, di protezione verso attacchi esterni.

La casa si fa con poco, basta un muro, una linea chiusa che si estrude su l'input della necessità, capace di infondere sicurezza a chi la abita. Dentro, lo spazio lasciato libero soddisfa le esigenze del vivere quotidiano con ambienti semplici ed energici.

Atelier Bow-wow costruisce la possibilità di un'architettura elementare, fatta di unici gesti, in cui la complessità dell'impianto si cela dietro una linea di pietra.

living resides in, and besieges, the real space of the limit, underlining a system that intertwines inside and outside through passages and incisions capable of dampening its austere appearance, recalling those edifices whose construction was based on the principle of defense, protection from external attacks. The house is made with little, just a wall, a closed line that is extruded on the input of necessity, capable of evoking a sense of security in those who live there.

Inside, the space left uncrowded satisfies the needs of daily life, through simple and energetic ambiances. Atelier Bow-wow breeds the possibility of elementary architecture made of unique gestures, in which the complexity of the structure is concealed behind a line of stone.



KLEIN DYTHAM ARCHITECTURE

Uniqlo

Tokyo, Giappone | Japan 2005

Una struttura rettangolare avvolge e maschera il volume di un negozio.

Un taglio nel sistema segna l'ingresso e lascia intravedere dall'esterno il primo piano dell'edificio.

Tutto il resto è ricoperto da tessere illuminate che con movimenti alterni imprimono i diversi decori della facciata caratterizzando il continuo variare della sua immagine.

Gli interni semplici, essenziali, vogliono solo mostrare il contenuto della merce esposta mentre fuori, l'oggetto appare rispondere alle continue richieste di cambiamento imposte dal contesto.

L'architettura di Klein e Dytham sorprende perché è fatta

The rectangular structure contains within the volume of a store. The opening marks the entrance and displays from the outside the first floor of the building.

Everything else is covered with illuminated tiles that impress diverse decorations on the façade with alternate movements, characterizing the continuous variation of its image.

The simple, essential interiors plainly want to show-case the content of the exposed merchandise.

Outside, the structure appears to meet the continuous demand for change imposed by the context.

The architecture of Klein and Dytham surprises because



con espedienti semplici e tecnologie in grado di modificare e suggestionare.

La voglia di vivere spazi sempre diversi, costruiti in economia, crea un'architettura di rapida lettura che lavora soprattutto sulla sua immagine e sul confronto con la città. Si crea così il rapporto diretto tra uomo e costruzione, un legame indissolubile che diventa condizione necessaria di un progetto elementare e complesso in cui oggetto e soggetto sono i protagonisti indiscussi dello spazio.

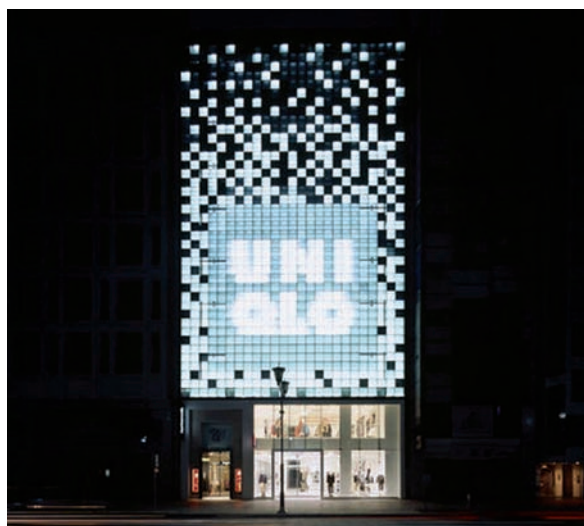
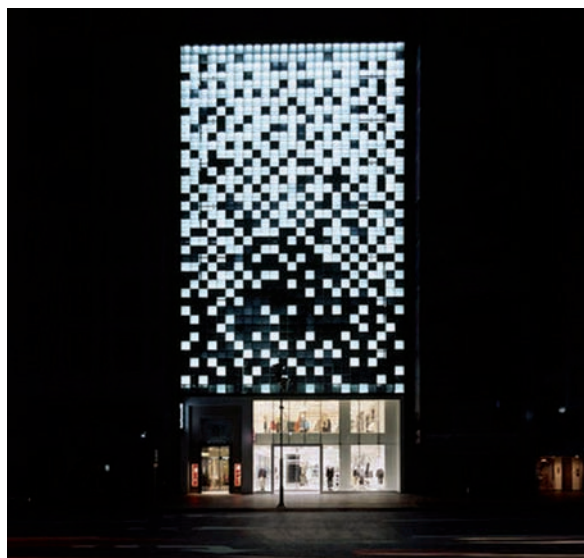
La partecipazione tra i due attori è l'aspetto decisivo e maturo di un vincolo solido e stabile che determina la possibile evoluzione di una semplice costruzione a simbolo di una comunità.

it is made with wits and technologies capable of changing and influencing.

The desire to imagine ever changing spaces, constructed with economy in mind, creates architecture of quick interpretation that deals especially with the image and the relationship with the city.

Straightforward communication between man and construction is the fundamental element for the elementary and complex project, that object and the subject are the undisputed protagonists of the space.

The participation of the two actors is the definite and mature aspect of a solid and stable tie that determines the evolution of a simple construction as a symbol of community.



TEZUKA ARCHITECTS

Nido di legno | Wooden nest

Hakone Open air Museum, Giappone | Japan 2009

Una complessa struttura frutto dell'assemblaggio di semplici elementi lignei.

Il nido è una figura potente che soverchia l'immagine del contenitore e diventa un posto ibrido dove interno ed esterno sono in netta comunicazione attraverso parti e fessure ricavate dall'intreccio delle travi; risultato consapevole dall'assemblaggio di una struttura resistente ai più duri fenomeni tellurici, in cui lo sguardo da dentro a fuori rimbalza in uno scatto continuo. Internamente, l'essenzialità degli elementi, denuncia la volontà materica di ritirarsi per dare spazio a una scena occupata dalle colorate e dirompenti opere di Toshiko Horiuchi Macadam.

The complex structure is a result of the assembly of plain wooden elements.

The nest is a powerful figure that subjugates the image of the container, becoming a hybrid place in which internal and external parts are in clear communication through fragments and fractures formed by the intertwining of the beams; conscious result of the assembling of a structure that is resistant to the harshest telluric phenomena, in which the glance from the inside bounces outwards in a continuous spasm.

On the inside, the essentiality of the elements indicates the will to retire in order to give space to the scene occupied



L'impianto apparentemente statico, nasconde un grande gioco di luci e ombre dal forte dinamismo espressivo, creando un gioco continuo di parti chiare e scure che si alternano senza interruzione, affascinando e avvolgendo lo spettatore in uno spazio dal sapore quasi mistico. Un progetto potente e forte dove la scelta di un gesto predominante crea una forma nuova e ricercata, costruendo un'immagine senza connotazione, dal carattere immortale, stupenda nella sua elementarità, affascinante per l'intrinseca complessità e apparente semplicità tecnologica.

by colourful and disruptive works of Toshiko Horiuchi Macadam. The apparently static structure hides a formidable game of lights and shadows of strong expressive dynamism, which creates an incessant alternating play of bright and obscure fragments, fascinating and embracing the spectator in a space of almost mystical taste.

It is a project of great expressive power, in which the choice of a predominant gesture creates a new and sophisticated form, constructing an image without connotation, the immortal character, stupendous for its elementariness, fascinating due to its intrinsic complexity and apparent technological simplicity.